



# COMUNE DI ROGLIANO

(Provincia di Cosenza)



**D.U.P.**

***Documento Unico di Programmazione***

***2020-2022***

# Presentazione

Con le nuove disposizioni di legge che hanno introdotto la Contabilità Armonizzata, è stato istituito questo nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta il momento in cui viene fatto il punto sullo stato di avanzamento del programma amministrativo sottoscritto dalla maggioranza, se ne conferma la volontà di realizzazione e si apportano, se necessari, gli aggiornamenti imposti dall'opportunità di adeguamento a sopravvenute necessità.

Il DUP è il più importante strumento di pianificazione dell'attività amministrativa dell'ente poiché definisce le linee di azione dell'attività di governo in vista dell'apertura di un nuovo anno coniugando le esigenze della cittadinanza con le risorse a disposizione, nel contesto di una pianificazione triennale.

Obiettivo principale perseguito nella stesura del presente Documento Unico di Programmazione 2020-2022 è stato quello di aggregare gli argomenti secondo un ordine di presentazione di facile comprensione per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini.

La struttura del documento raggruppa per aree omogenee le voci di entrata e di spesa partendo dai dati aggregati per missioni per scendere, se necessario, al dettaglio dei singoli progetti di cui vengono forniti il resoconto dell'azione svolta e le proiezioni per il triennio successivo.

Sul piano qualitativo ogni missione e progetto è descritto analiticamente nel suo piano di attuazione e nelle prospettive di evoluzione allo scopo di fornire al lettore gli elementi per una valutazione qualitativa e quantitativa dell'azione svolta dall'amministrazione e un confronto con gli obiettivi ad essa assegnati dal mandato elettivo.

Fondamentale, da questo punto di vista, è il ribaltamento di consequenzialità nei confronti del Bilancio di Previsione.

La Relazione Previsionale e Programmatica veniva infatti costruita a valle del Bilancio di Previsione per giustificarne le scelte mentre il nuovo DUP precede la formulazione del Bilancio di Previsione e ne rappresenta il supporto fondante.

Il DUP è infatti suddiviso in una prima Sezione Strategica (SeS), nella quale sono descritte le strategie dell'azione amministrativa, e una seconda Sezione Operativa (SeO) in cui si definiscono le modalità di attuazione delle strategie formulate.

Non bisogna dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e in particolare il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre sicuramente facili opportunità.

Le disposizioni contenute in questo Documento Unico di Programmazione sono il frutto di scelte impegnative e confermano la volontà di attuare gli obiettivi strategici da noi scelti e affidatici dai cittadini elettori.

# Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Questo nuovo documento di programmazione, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi preposti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

## **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

## **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### **La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

## 1.1.1 - Analisi strategica delle condizioni esterne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## 1.1.2 - Popolazione e situazione demografica

### Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.620

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01-2020 (+) 5.713

Nati nell'anno (+) 21

Deceduti nell'anno (-) 61

Immigrati nell'anno (+) 130

Emigrati nell'anno (-) 135

**Saldo migratorio - 5**

## 1.1.3 - Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	41,68
------------	--------	-------

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	-
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

#### Strade

Provinciali	(Km.)	10
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	80
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	50
----------	-------	----

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

## Territorio (urbanistica)

### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	S
Piano regolatore approvato	(S/N)	S
Programma di fabbricazione	(S/N)	N
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	N

### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	N
Artigianali	(S/N)	N
Commerciali	(S/N)	N
Altri strumenti	(S/N)	N

### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	N
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	N
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	N
Area interessata P.I.P.	(mq.)	N
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	N

## 1.1.4 - Strutture ed erogazione dei servizi

## L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

## Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

## Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione				2020	2021	2022	
Asili nido	(numero)			50	50	50	
	(posti)						
Scuole materne	(numero)						
	(posti)			.....	.....	.....	
Scuole elementari	(numero)			215	215	215	
	(posti)			.....	.....	.....	
Scuole medie	(numero)			175	175	175	
	(posti)			.....	.....	.....	

## Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

## Ciclo ecologico

Denominazione		2016	2017	2018	2019	2020	2021
Rete fognaria - Bianca	(Km.)	.....	.....	.....	.....	.....	.....
- Nera	(Km.)	.....	.....	.....	.....	.....	.....
- Mista	(Km.)	50	50	50	50	50	50
Depuratore	(S/N)	S	S	S	S	S	S
Acquedotto	(Km.)	60	60	60	60	60	60
Servizio idrico integrato	(S/N)	S	S	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	(numero)	8	8	8	8	8	8
	(ettari)	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5
Raccolta rifiuti - Civile	(quintali)	19.136	19.136	19.136	19.136	19.136	19.136
- Industriale	(quintali)	.....	.....	.....	.....	.....	.....
- Differenziata	(S/N)	S	S	S	S	S	S
Discarica	(S/N)	.N	.N	.N	.N	.N	.N

## Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## Altre dotazioni

Denominazione		2016	2017	2018	2019	2020	2021
Farmacie comunali	(numero)	-	-	-	-	-	-
Punti luce illuminazione pubblica	(numero)	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Rete gas	(Km.)	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Mezzi operativi	(numero)	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Veicoli	(numero)	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Centro elaborazione dati	(S/N)	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Personal computer	(numero)	.....	.....	.....	.....	.....	.....

## 1.1.5 - Economia e sviluppo economico locale

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

### Considerazioni e valutazioni

L'economia di questo comune è caratterizzata prevalentemente da attività Agricola, Commerciale, Artigianale e di servizi. Le stesse sono da ritenersi piccola e di media imprenditoria che rappresentano comunque il volano economico -produttivo.

## 1.1.6 - Sinergie e forme di programmazione negoziata

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune d'intervento.

Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio e la riqualificazione di una zona o la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

In funzione degli ambiti interessati, delle finalità perseguite, dei soggetti ammessi e dei requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

### Considerazioni e valutazioni

Sono in corso le procedure inerenti:

- Contratto di Fiume
- PISL metropolitana leggera
- GAL Savuto-Tirreno-Serre

Strumenti per lo sviluppo nel settore agricolo/artigianale e di trasporto locale (Rogliano-Cosenza-Università della Calabria)

## 1.1.7 - Parametri interni e monitoraggio dei flussi

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

#### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

#### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

#### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro- capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

#### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

## 1.2.1 - Analisi strategica delle condizioni interne

## **Indirizzi strategici e condizioni interne**

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)**

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

### **Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)**

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

## **1.2.2 - Organismi gestionali ed erogazione dei servizi**

### **La gestione di pubblici servizi**

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

## Società partecipate

Per lo svolgimento di alcune attività e servizi il Comune opera anche mediante le seguenti società partecipate:

- **Presila Cosentina s.p.a.:** è una società mista pubblico-privata, con sede legale in Rogliano, le cui quote azionarie sono detenute al 51% dai Comuni e al 49% dal Socio privato "Ecologia Oggi Spa". La società si occupa di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e non.
- **GAL S.T.S. S.c. a r.l.:** è una società consortile a responsabilità limitata della quale fanno parte tutti i Comuni del Savuto ,del Tirreno Cosentino e delle Serre con sede in C/da Valleggiannò c/o Comunità Montana Savuto S. Stefano di Rogliano (CS), creata nel 2009 con la finalità di presentare alla Regione Calabria un valido piano di sviluppo locale a valere sul PSR 2014/2020.
- **Asmenet Calabria s.c.r.l.:** è un Centro Servizi Territoriale, vale a dire una struttura di aggregazione studiata per risolvere i problemi dei Comuni calabresi piccoli e medio-piccoli, che li supporta offrendo loro vari servizi, con sede in Lamezia Terme (CZ).
- 1.2.3 - Opere pubbliche in corso di realizzazione

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

n .	Descrizione - Opera pubblica	Finanziamento	Importo totale	Importo liquidato	Importo disponibile
1	Programma di riqualificazione urbana per	Finanziamento regionale	€ 1.510.000,00		

	alloggi a canone sostenibile				
2	PISL metropolitana leggera Rogliano – Cosenza	Finanziamento Regione Calabria	€ 11.540.000,00		
3	Lavori di adeguamento sismico edificio strategico O.C.D.P.C. N. 344 del 09/05/2016 Municipio		€ 1.488.864,00		
4	Lavori per adeguamento sismico della scuola di via O. D'Epiro		1.540.000,00 ( per i punti n. 4 e n. 5)		
5	Lavori per adeguamento sismico Istituto Comprensivo di Via Tien-An-Men				
6	Interventi verifica vulnerabilità sismica Edificio Scuola Felice Roberti		€ 78.530,00		

**CONTRIBUTI PER L'ANNO 2019 PER INTERVENTI RIFERITI A: OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO di cui all'art. 1 commi da 853-861 della legge 27 Dicembre 2017, n. 205 della legge 21 giugno 2017, n. 96**

N.	INTERVENTI	Finanziamento	Importo		
1	Sistemazione e messa in sicurezza Del cimitero Comunale- Rifacimento Muro di recinzione lungo la viabilità Comunale.	Ministero degli Interni	2.217.847,00		
2	Adeguamento sismico e impiantistico palazzo di Giustizia	Ministero degli Interni	1.200.207,00		
3	Interventi di messa in sicurezza della Villa Comunale	Ministero degli Interni	1.494.993,00		

Si procederà anche per questo triennio alla pulizia e al ripristino della sentieristica di tutto il territorio roglianese con il fine di realizzare percorsi naturalistici e di valorizzazione del territorio.

## 1.2.3 - Tributi e politica tributaria

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

### Principali tributi gestiti

<b>Tributo</b>	<b>Stima gettito 2020</b>	<b>Stima gettito 2021</b>	<b>Stima gettito 2022</b>
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	410.000,00	440.000,00	440.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	320.000,00	350.000,00	350.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TARI	846.441,00	850.000,00	850.000,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.599.441,00</b>	<b>1.663.300,00</b>	<b>1.663.300,00</b>

#### **Tributo** IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

**Indirizzi** Per gli anni 2020/2021/2022 si prevede di incrementare il gettito conseguente all'attività di recupero dell'evasione a seguito del sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici.

#### **Tributo** ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

**Indirizzi** Nel biennio (2020/2021) non è previsto l'incremento dell'aliquota.

**Indirizzi** Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono state confermate nella stessa misura dell'anno 2019 e nel triennio (2020/2022) non sono previsti incrementi tariffari.

**Tributo** TARI

**Indirizzi** La tassa verrà determinata sulla base di coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. E' in fase di organizzazione l'Ambito Territoriale Ottimale con costi ancora da determinare e verificare.

L'indirizzo è quello di realizzare una tariffa per la totale copertura dei costi per l'anno 2020 e continuare ad assicurare la copertura dei costi anche nel biennio 2020/2021

## 1.2.4 - Tariffe e politica tariffaria

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

#### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito	Stima gettito	Stima gettito
	2020	2021	2022
1 MENSA SCOLASTICA	40.000,00	60.000,00	60.000,00
2 TRASPORTO SCOLASTICO	54.300,00	56.500,00	56.500,00
<b>Totale</b>	<b>94.300,00</b>	<b>116.500,00</b>	<b>116.500,00</b>

**Indirizzi** Le tariffe relative al servizio di refezione scolastica sono state confermate nell'importo dell'anno 2019 mentre resteranno invariate nel biennio 2021/2022.

**Servizio** TRASPORTO SCOLASTICO

**Indirizzi** Le tariffe del servizio sono state confermate per il triennio (2020/2022).

## 1.2.5 - Spesa corrente per missione

### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione		Programmazione 2020	Programmazione 2021	Programmazione 2022
1	Servizi generali e istituzionali	3.271.806,60	1.640.422,33	1.240.751,92
2	Giustizia	1.217.707,00	17.500,00	17.500,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	223.400,00	223.400,00	123.500,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.889.829,68	1.241.765,03	294.715,69
5	Valorizzazione beni e attività culturali	365.844,28	365.780,78	149.658,92
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	30.568,80	27.719,06	24.752,02
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	139.000,00	139.000,00	139.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.372.221,84	1.351.838,04	4.374.742,78
10	Trasporti e diritto alla mobilità	12.748.081,21	381.955,31	379.356,94
11	Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	Politica sociale e famiglia	4.393.287,74	1.945.610,42	1.944.513,05
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	27.915,29	2.882,50	2.824,43
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	43.100,00	43.100,00	43.100,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.583.305,11	3.323.840,09	3.199.840,31
50	Debito pubblico	117.542,74	226.436,80	234.946,05
60	Anticipazioni finanziarie			
99	Servizi per conto	4.993.000,00	4.993.000,00	4.993.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>37.421.610,29</b>	<b>15.929.250,36</b>	<b>17.167.202,11</b>

## 1.2.6 - Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2020 per fonti di finanziamento (prima parte)

	Ris.Generali	Trasferimenti correnti		
		Amministrazione centrale	Amministrazione locale	
<b>TOTALE</b>	4.105.316,00	124.000,00	3.981.316,00	

## 1.2.7 - Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

## 1.2.8 - Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

### Esposizione massima per interessi passivi

<b>Entrate</b> (da Rendiconto penultimo anno precedente)	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Tit.1 - Tributarie	2.267.370,76	2.271.500,00	2.271.500,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.966.109,03	2.616.688,34	2.591.688,34
Tit.3 - Extratributarie	782.778,71	882.150,00	882.150,00
<b>Totale</b>	<b>5.016.258,50</b>	<b>5.770.338,34</b>	<b>5.745.338,34</b>
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%	10%	10 %
<b>Limite teorico interessi</b>	<b>501.625,80</b>	<b>577.033,83</b>	<b>574.533,83</b>
<b>Esposizione effettiva per interessi passivi</b>	<b>264.319,25</b>	<b>256.245,08</b>	<b>249.021,34</b>
<b>Differenza disponibile</b>	<b>237.306,55</b>	<b>320.788,75</b>	<b>325.512,49</b>

### Ammontare degli interessi disponibili per nuovi mutui

<b>Quota capitale</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Rimborso quota capitale mutui e prestiti	55.304,29	162.945,46	170.169,20

## 1.2.9 - Equilibri di competenza e cassa nel triennio

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

#### Entrate 2020

<b>Denominazione</b>	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
Tributi	2.383.669,05	3.746.486,68
Trasferimenti	3.518.628,19	4.870.178,63
Extratributarie	1.023.769,90	3.187.857,30
Entrate C/capitale	19.443.589,9	5.868.935,18
Accensione prestiti	1.405.428,98	1.446.555,99
Anticipazioni		
Entrate C/terzi	4.079.000,00	4.152.485,23
Fondo pluriennale	.....	-
Avanzo applicato	.....	-
Fondo cassa iniziale	-	.....
<b>Totale</b>	<b>32.768.086,1</b>	<b>24.339.140,52</b>

#### Uscite 2020

<b>Denominazione</b>	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
Spese correnti	6.934.194,73	10.866.742,33
Spese C/capitale	22.100.679,4	10.037054,12
Incr. att. finanziarie		
Rimborso prestiti	3.393.736,15	117.542,74
Chiusura anticipaz.	0	0
Spese C/terzi	4.993.000,00	5.111.458,14
Disavanzo applicato		
<b>Totale</b>	<b>37.466.956,51</b>	<b>28.132.797,23</b>

#### Entrate biennio 2021-2022

<b>Denominazione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Tributi	2.448.500,00	2.448.500,00

Trasferimenti	3.315.232,15	2.584.752,90
Extratributarie	895.850,00	856.350,00
Entrate C/capitale	1.151.687,50	3.227.289,00
Rid. att. finanziarie	-----	.....
Accensione prestiti	.....	.....
Anticipazioni	0	0
Entrate C/terzi	4.993.000,00	4.993.000,00
Fondo pluriennale	.....	-
Avanzo applicato	.....	-
<b>Totale</b>	<b>12.804.269,15</b>	<b>14.149.891,90</b>

**Uscite biennio 2021-2022**

<b>Denominazione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Spese correnti	6.387.799,13	5.649.310,63
Spese C/capitale	1.151.687,00	3.227.289,00
Incr. att. finanziarie	-----	.....
Rimborso prestiti	3.396.764,23	3.297.601,48
Chiusura anticipaz.	0	0
Spese C/terzi	4.993.000,00	4.993.000,00
<b>Totale</b>	<b>15.929.250,38</b>	<b>17.167.202,11</b>

## 1.2.10 - Disponibilità e gestione delle risorse umane

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Si precisa che l'Ente ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000 come rimodulato ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.10 del 06/03/2018 e sta ottemperando ad alcune richieste del MINISTERO DELL'INTERNO, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le autonomie Locali, ed è quindi in fase di rideterminazione della dotazione organica e predisposizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale e del piano occupazionale, per cui al momento si riconfermano, come nel precedente Documento Unico di programmazione 2019-2021, le seguenti tabelle che mostrano la dotazione organica vigente, che sarà oggetto di rideterminazione con la specifica deliberazione di approvazione del fabbisogno triennale del personale.

L'attuale struttura organizzativa risulta schematicamente dal seguente prospetto, che tiene conto del personale in servizio e della dotazione organica approvata con delibere di giunta comunale n. 77 del 13/08/2018 e n. 87 del 18/10/2018 e dalla CoSFEL con decisione n. 140 del 20/11/2018:

SEGRETARIO GENERALE: Dipendente del Ministero dell'Interno; in rapporto di servizio con il Comune a seguito di nomina da parte del Sindaco.

#### DIPENDENTI

- La CoSFEL, con decisione n. 140 del 20/11/2018 ne ha approvati cinque e conseguentemente ha approvato complessivamente 20 posti in dotazione organica

Categoria	Previsti in dot . Org.	In servizio	
		Uomo	Donna
D3	=	=	=
D1	6*	1	1
C	9	6	3
B3	1	1	=
B1	3	2 di cui n.1 giudice di pace	=
A	2	1	=
Totale	21	11	4

Entro il 2020 il Comune procederà alla stabilizzazione del personale ex LPU, per il quale la Regione Calabria ha storicizzato le risorse fino al pensionamento.

Per quanto concerne il personale ex LSU l'amministrazione è in attesa del DPCM con il quale verranno assegnate ai Comuni le risorse stanziata dalla Stato per la copertura dei costi relativi agli emolumenti, in quanto allo stato attuale esse sono sufficienti a garantire i pagamenti per solo quattro anni , e non fino al pensionamento del personale.

La regione ha invece stabilizzato la quota a proprio carico fino al pensionamento.

Si rinvia in proposito al paragrafo **2.3.2** – “ Programmazione e fabbisogno di personale”

## **2.1.1 - Valutazione generale dei mezzi finanziari**

### **Valutazione dei mezzi finanziari**

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

### **Mezzi finanziari e classificazione in bilancio**

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

### **Indirizzi in materia di tributi e tariffe**

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento

storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

### **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti**

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

## **2.1.2 - Entrate tributarie (valutazione e andamento)**

### **Federalismo fiscale e solidarietà sociale**

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva.

L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

### **Entrate tributarie**

<b>Composizione</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.383.669,05	2.448.500,00	2.448.500,00
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	3.518.628,19	3.315.232,15	2.584.752,90
Fondi perequativi Regione/Provincia	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.902.297,24</b>	<b>5.763.732,15</b>	<b>5.033.252,90</b>

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### 2.1.3 - Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

#### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

#### Trasferimenti correnti

Composizione	2020	2021	2022
Trasferimenti Amm.pubbliche	3.518.628,19	3.315.232,15	2.584.752,90
Trasferimenti Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri			
Totale	3.518.628,19	3.315.232,15	2.584.752,90

## 2.1.4 - Entrate extra-tributarie (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

### Entrate extratributarie

Composizione	2020	2021	2022
Vendita beni e servizi	923.891,90	795.900,00	796.400,00
Repressione Irregolarità e illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi	250,00	250,00	250,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	94.700,00	94.700,00	94.700,00
Totale	1.023.769,90	895.850,00	896.350,00

## 2.1.5 - Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

### Entrate in conto capitale

Composizione	2020	2021	2022
Tributi in conto capitale			
Contributi agli investimenti	19.378.589,99	1.086.687,00	3.162.289,00
Trasferimenti in conto capitale			
Alienazione beni materiali e imm.			
Altre Entrate in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	19.418.589,99	1.126.687,00	3.202.289,00

## 2.1.6 - Riduzione di attività finanziarie (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa.

I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

## **2.2.1 - Definizione degli obiettivi operativi**

### **Finalità da conseguire ed obiettivi operativi**

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale/quadriennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

### **Obiettivo e dotazione di investimenti**

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica.

Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti.

Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

### **Obiettivo e dotazione di personale**

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio.

La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

### **Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali.

Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

## 2.2.2 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione prima viene così definita Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo.

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

In particolare sono ricomprese le spese per:

- 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni;
- 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale;
- 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	3.200.394,97	1.159.655,18	1.081.548,49
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento	3.200.394,97	1.159.655,18	1.081.548,49
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)			
Spese investimento			

Totale	3.200.394,97	1.159.655,18	1.081.548,49
--------	--------------	--------------	--------------

## **Obiettivo strategico 01**

### **Armonizzazione dei sistemi contabili**

Con il termine «bilancio armonizzato» si fa riferimento al bilancio redatto utilizzando i nuovi schemi di bilancio, come definiti dall'articolo 9 del DCPM 28 dicembre 2011 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2011) nell'ambito della disciplina sull'armonizzazione.

Mentre per «vecchio bilancio» si intende quello redatto secondo le norme antecedenti l'armonizzazione, che fanno riferimento ai modelli approvati con DPR 194 del 1996, secondo la struttura definita dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Sempre in ordine alle questioni terminologiche, il nuovo principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria è denominato «principio della competenza finanziaria potenziato». Nella trattazione con il termine bilancio si farà riferimento esclusivamente al bilancio di natura finanziaria.

L'adozione di «schemi di bilancio» comuni alle amministrazioni pubbliche (articolo 11 del decreto legislativo n. 118 del 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) rappresenta uno degli strumenti di armonizzazione contabile, insieme alla adozione di regole uniformi e al piano integrato dei conti. Fra i principi base in tema di bilanci di previsione si ricorda che il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale (almeno su base triennale) mantengono il loro carattere autorizzatorio (art. 10 del D.L. n. 118 del 2011), inoltre è introdotto l'obbligo della previsione di cassa.

## **Obiettivo Strategico 02**

### **Contenimento e razionalizzazione della spesa**

Si procederà nel corso del 2020 all'aggiornamento del piano triennale contenimento della spesa. Inoltre, attraverso un'attenta analisi dei costi verranno rivisti i servizi nell'ottica del risparmio della spesa.

## **Obiettivo strategico 03**

### **Recupero evasione fiscale**

Si continuerà nel corso dell'anno finanziario agli accertamenti tributari e dal recupero dell'evasione con la definizione dei ruoli coattivi degli anni pregressi. Gli accertamenti riguarderanno anche le nuove imposte tra cui la TASI entrata in vigore nel 2014.

## **Obiettivo strategico 04**

### **Anticipazione di liquidità**

L'obiettivo consiste nel vigilare ed assicurare che il pagamento dei creditori avvenga effettivamente entro trenta giorni dall'erogazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 19/05/2020 n. 34 richiesta dal Comune.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### 2.2.3 – Giustizia

#### Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Nel comune di Rogliano tale missione attiene sostanzialmente alla gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace che in base alle disposizioni nazionali e per scelta del Consiglio comunale è garantita dall'Amministrazione comunale.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)	1.200.207,50		
Spese investimento			
Totale	1.217.707,00	17.500,00	17.500,00

#### Obiettivo Strategico 1

Attività di gestione ordinaria dei fabbricati comunali sede di uffici giudiziari (locali destinati alle attività del Giudice di Pace).

#### Obiettivo Strategico 2

Liquidazione delle utenze e dei servizi di pulizia relativi ai locali in questione e successiva rendicontazione .

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### 2.2.4 - Ordine pubblico e sicurezza

#### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La missione terza viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	223.400,00	223.400,00	123.500,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)			
Spese investimento			
Totale	223.400,00	223.400,00	123.500,00

#### Obiettivo strategico 1

**Controllo sul rispetto del pagamento ticket dei parcheggi a pagamento** L'obiettivo consiste nel controllo quotidiano dei parcheggi a pagamento per verificare che gli automezzi in sosta siano in possesso dell'apposito ticket gratta e sosta nelle vie e parcheggi su cui sono istituite le strisce blu a pagamento.

#### Obiettivo strategico 2

##### Attivazione e regolamentazione nuovi parcheggi Donnanni-Spani

Ultimati i lavori della nuova variante via Oreste d'Epiro-Cappuccini Vecchi, si è regolamentato l'accesso al costruendo Anfiteatro nonchè provveduto alla sistemazione della segnaletica verticale e orizzontale ed alla regolamentazione dei parcheggi a ridosso dei rioni Spani e Donnanni.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### 2.2.5 - Istruzione e diritto allo studio

#### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio". Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	271.299,58	294.078,03	294.716,69
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)	1.618.530,010	947.687,00	0
Spese investimento			
Totale	1.889.829,68	1.241.765,03	294.716,69

#### Obiettivo strategico 1

##### Attività integrate

##### Plessi Scolastici rinnovati con interventi di manutenzione straordinaria

Grazie ai finanziamenti ministeriali è stato possibile realizzare nei plessi scolastici del capoluogo importanti lavori di manutenzione straordinaria riguardanti l'efficientamento energetico, per effettuare i quali si è reso necessario allocare transitoriamente docenti ed alunni in altri immobili comunali per lo svolgimento delle attività didattiche.

Per inizio anno scolastico 2020/21 sono stati effettuati lavori di sistemazione e di ampliamento dei locali per essere in linea con le disposizioni relative al contenimento del corona virus;

i plessi scolastici, i mezzi di trasporto per gli alunni sono stati dotati di dispenser igienizzanti e relative mascherine per gli alunni.

## 2.2.6 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

In questa missione rientrano tutte le attività culturali che l'amministrazione comunale intende realizzare nel corso del 2020.

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	365.844,28	365.780,78	149.658,92
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)			
Spese investimento			
Totale	365.844,28	365.780,78	149.658,92

### Obiettivo strategico 1

#### . The Letterario

Nel corso del 2020 si terrà la rassegna di poesie "thè letterario" molto apprezzata dal pubblico con iniziative che si terranno nei locali della Casa delle Culture.

#### Concorso Nazionale di Poesia.

Promosso dalla Associazione "RinnovaMenti" si svolgerà nel corso del 2020 la terza edizione del I concorso Nazionale di Poesia.

## **Manifestazioni**

Come è oramai consuetudine l'Amministrazione Comunale ,di concerto con la Pro Loco Città di Rogliano,organizzerà una serie di manifestazione ludico/culturali in occasione del periodo Natalizio e durante l'Estate.

Si è riproposto:

- l'ormai consolidata tradizione della rappresentazione scenica della Passione di Cristo per le vie del centro cittadino,giunta alla 19° edizione.

-La rappresentazione della Natività nel centro storico a cura della Pro Loco e delle Associazioni locali;

-La festa del Pane già alla quinta edizione.

“ Agosto Roglianesese” in collaborazione con la Pro-Loco e le altre Associazioni presenti sul territorio.

Le iniziative sopra richiamate sono state comunque “congelate” per effetto del corona virus.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### 2.2.7 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

#### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	30.568,80	27.719,00	24.752,02
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)			
Spese investimento			
Totale	30.568,80	27.719,00	24.752,02

#### Obiettivo strategico 1

##### Strutture sportive

Il Comune di Rogliano ha completato quello che era la sua idea programmatica relativa alla realizzazione della cittadella dello sport: oggi possiamo affermare che le strutture esistenti ( campo sportivo- palazzetto dello sport-tensostruttura-palestra Istituto Comprensivo) sono perfettamente funzionanti ed utilizzate da diverse società sportive presenti sul territorio.

A tutto questo bisogna aggiungere il campo di calcetto realizzato nella frazione di Saliano.

#### Obiettivo strategico 2

##### Sostegno Società sportive

L'attività fisica e lo sport contribuiscono a mantenere la salute e a consentire l'armonia tra psiche e corpo fino al raggiungimento in ciascun individuo di quel traguardo ch'è lo stato di benessere.

Consapevoli di ciò il comune di Rogliano intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive, quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale , di tutela e miglioramento della salute, di sano impiego del tempo libero.

Sono molte le società che incentivano le giovani generazioni alla pratica sportiva. L'Amministrazione garantirà anche quest'anno un sostegno economico alle Società Sportive compatibilmente alle risorse di bilancio.

## 2.2.8 Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### Missione 8 “Aspetto del territorio ed edilizia abitativa”

“Urbanistica e assetto del territorio ”

- **Spese per realizzare la missione e relativi programmi**

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)			
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)	70.000,00		
Spese investimento	70.000,00		
Totale	70.000,00		

- **Obiettivo 1** –Messa in sicurezza scuole, strade, edifici e altri immobili comunali-strada Mola-Gallico contributo ministeriale agli investimenti di euro 70.000,00

## 2.2.9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

La missione nona viene così definita “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

## Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	1.349.496,84	1.311.838,04	1.311.453,78
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)	3.022.725,00	40.000,00	3.063.289,00
Spese investimento			
Totale	4.372.221,84	1.351.838,04	4.374.742,78

### Obiettivo strategico 1

#### Servizi in campo energetico

Per quanto attiene alle politiche l'attività dell'Amministrazione si svilupperà in due direzioni:

##### 1) Gestione Impianti di riscaldamento

La Gestione degli impianti di riscaldamento e rinfrescamento degli stabili comunali riveste una notevole importanza in relazione al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- riduzione del consumo energetico che si traduce con un risparmio di risorse economiche per l'Ente Comunale;
- il contenimento dell'inquinamento atmosferico, che si traduce sia in una migliore qualità ambientale che nel perseguimento degli obiettivi posti dall'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea, che si pone di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- ridurre le emissioni di gas serra e risparmiare fonti energetiche esauribili;
- miglioramento costante del confort ambientale all'interno delle strutture pubbliche.

##### 2) Fotovoltaico

Il Comune di Rogliano negli anni passati ha realizzato progetti fotovoltaici sulle scuole cittadine di via dei mille e via Tien-an-men rispetto ai quali occorre garantire la manutenzione e il mantenimento in efficienza.

### Obiettivo strategico 2

#### Parchi e servizi per la tutela dell'ambiente e del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente

Si proseguirà nella riqualificazione delle aree esistenti (in materia di accessibilità, fruibilità, sicurezza, attrezzature e arredi) e nella creazione di nuove aree di verde pubblico, soprattutto laddove si registrano situazioni di carenza.

E' stata realizzata l'area di sgambatura per cani nella villetta di Via V. Gallo, area attualmente inutilizzata per la presenza nelle vicinanze del Parco Urbano di Via E. Altomare. Verranno migliorate le aree a verde pubblico esistenti soprattutto quella del Parco Urbano che ospita quotidianamente tantissimi bambini.

E' stata implementata la raccolta differenziata con il sistema porta a porta avviata anche nella frazione Saliano, Balzata e case sparse.

Si è inteso partecipare a diversi bandi anche a livello europeo. Infatti è stata inviata la proposta di un progetto LIFE in collaborazione con altri Enti (Belsito, Altilia,..) e diversi dipartimenti dell'Università della Calabria. In questo progetto è stata posta l'attenzione sul miglioramento della qualità delle acque anche con interventi mirati alla depurazione nelle frazioni (impianti di fitodepurazione) e a strumentazioni e metodi mirati al miglioramento della qualità dell'aria e delle acque. Si attenzioneranno tutti i bandi di livello sovracomunale mirati al potenziamento del depuratore consortile e della linea fognaria del Comune di Rogliano.

È in corso di perfezionamento il finanziamento mirato alla bonifica dell'ex discarica sita in c.da Balzata loc. San Mauro.

Ono stati realizzati i lavori di asportazione e sostituzione delle coperture in eternit esistenti sui fabbricati della stazione ferroviaria di Rogliano.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### 2.2.10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	384.575,80	381.956,31	379.356,94
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
Spese in conto capitale	12.363.505,32		
Spese investimento			
Totale	12.748.081,21	381.955,31	379.356,94

#### Obiettivo strategico 1

##### PISL MOBILITA'

Sono in corso di realizzazione i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Rogliano-Cosenza Tale progetto, collegato alla metropolitana leggera Cosenza-Rende, consentirà di migliorare la mobilità da/e Cosenza-UNICAL con la sensibile riduzione dei tempi di percorrenza. L'intervento è stato finanziato dalla Regione Calabria con fondi europei e il Comune di Rogliano è Comune Capofila. Tra i partners Ferrovie della Calabria e il Comune di Cosenza, oltre alla quasi totalità del Comuni del Savuto e della Presila.

#### Obiettivo strategico 2

## Infrastrutture viarie

E' stato realizzata, grazie ad un finanziamento della Regione Calabria di euro 250.000,00 la sistemazione del manto stradale della frazione Poverella.

### Obiettivo strategico 2

## Infrastrutture rurali

Con il nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria si continuerà con il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture rurali per quanto riguarda la viabilità ed altri servizi come l'elettrificazione o la depurazione.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### 2.2.11 - Soccorso civile

#### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

La missione undicesima viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)			
Spese investimento			
Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Tali previsioni non possono assicurare ovviamente le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Ad eventi eccezionali si dovrà far fronte con interventi straordinari supportati da Enti ed Organi sovracomunali.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### 2.2.12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	2.150.440,74	1.920.010,422	1.918.913,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)	2.242.847,00	25.000,00	25.600,05
Spese investimento			
Totale	4.393.287,74	1.945.010,42	1.944.513,05

**Nelle spese correnti** è compreso l'importo (straordinario) di euro 1.500.000,00 derivante da finanziamenti statali, regionali e di altre amministrazioni Pubbliche per attività sociali da attuare da parte del Comune quale capofila degli altri Comuni del Comprensorio.

#### Obiettivo Strategico 1

##### Attivazione servizi

L'Amministrazione comunale, per l'anno 2020, intende proseguire e mantenere i servizi già esistenti ed attivati, per la maggior parte con fondi accreditati da parte della Regione Calabria.

A seguito della approvazione da parte della Regione Calabria delle linee guida per la predisposizione dei Piani Zona; questo Comune, capofila dei paesi ricadenti nel distretto sanitario di Rogliano, predisporrà quanto necessario per la realizzazione dei servizi socio-assistenziali a livello Distrettuale.

Sono stati erogati i buoni alimentari a seguito di finanziamenti ministeriali e regionali.

E' stato approvato nella conferenza dei Sindaci, " IL PIANO DELLA POVERTA'" che consiste principalmente :

- 1) realizzazione dei PUC ( progetto di utilità collettiva) mirati alla copertura dei costi assicurativi di tutti i percettori del reddito di cittadinanza che saranno utilizzati nei Comuni;
- 2) potenziamento del segretariato sociale e dei servizi esistenti.

**Sarà inoltre approvato il regolamento Comunale del garante per i diritti delle persone con disabilità.**

**Si procederà:**

Prestazioni finalizzate all'inclusione sociale della persona non autosufficiente;

Servizi per assistenza domiciliare integrata per anziani non autosufficienti, comprendenti anche prestazioni di tipo para-infermieristiche;

ADI anziani

Assistenza domiciliare disabili gravi.

## **Obiettivo Strategico 2**

### **Interventi comunali**

Come già detto, l'azione dell'Amministrazione nel campo dei servizi sociali si articolerà, tuttavia, secondo progetti ed obiettivi da raggiungere con soli fondi comunali e/o attraverso il co-finanziamento di fondi di altre amministrazioni pubbliche.

## **Obiettivo Strategico 3**

I risultati attesi riguardano tra l'altro:

### **1) servizi all'infanzia:**

- a) aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi);
- b) estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture;
- c) sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture;
- d) miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi.

### **2) servizi agli anziani non autosufficienti:**

- a) aumento del numero di anziani in assistenza domiciliare;
- b) aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali;
- c) miglioramento delle competenze di manager, operatori professionali e assistenti familiari;
- d) sperimentazione di protocolli innovativi di presa in carico personalizzata dell'anziano socialmente "fragile".

### **3) Gestione 2° annualità dei P.A.C. ( Piani di Azione e coesione);**

### **4) Gestione del PON inclusione;**

5) **Mantenimento dello SPRAR per Minori Stranieri non accompagnati e realizzazione nuovo bando per SPRAR Adulti;**

6) **realizzazione progetti legati ai piani distrettuali;**

7) **riproposizione del Banco alimentare.**

Continuerà, inoltre, a essere garantito, per le famiglie che ne faranno richiesta, il trasporto scolastico e la mensa sia per la Scuola Materna che per quella Elementare.

## **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

### **2.2.13 - Sviluppo economico e competitività**

#### **Missione 14 e relativi programmi**

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### **Spese per realizzare la missione e relativi programmi**

<b>Destinazione spesa</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Correnti (Tit.1)	2.915,29	2.882,50	2.824,43
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)	25.000,00	0	0
Spese investimento			
<b>Totale</b>	<b>27.915,29</b>	<b>2.882,50</b>	<b>2.824,43</b>

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### 2.2.14 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

#### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	43.100,00	43.100,00	43.100,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)			
Spese investimento			
Totale	43.100,00	43.100,00	43.100,00

Obiettivo Strategico 1

Attivazione servizi

E' in fase di ultimazione la metanizzazione del territorio di Saliano.

L'amministrazione ha inoltrato richiesta di metanizzazione all'Italgas per le Case sparse.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

### 2.2.15 - Fondi e accantonamenti

#### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1)	307.111,70	153.512,66	137.183,88
Assimilate a correnti (Tit.4+5)			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Attiv.fin. (Tit.2+3)			
Rimborso prestiti	3.276.193,41	3.170.327,43	3.062.656,43
Totale	3.583.305,11	3.323.840,09	3.199.840,31

#### Missione 20

##### Fondi e accantonamenti

Nella missione 20 denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l'importo per il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio; la sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011.

E' stato inserito altresì l'anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 e succ

## **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

### **2.3.1 - Programmazione personale, opere pubbliche e patrimonio**

#### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

#### **Fabbisogno di personale**

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

#### **Programmazione dei lavori pubblici**

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

#### **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

## 2.3.2 - Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Si precisa che l'Ente ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000 come rimodulato ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.10 del 06/03/2018 e sta ottemperando ad alcune richieste del MINISTERO DELL'INTERNO, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le autonomie Locali, ed è stato quindi rideterminata la dotazione organica ed è stata predisposta la programmazione triennale del fabbisogno di personale e del piano occupazionale, secondo i criteri determinati dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti Locali .

### Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro	2020	2021	2022
Personale previsto in pianta organica	21	14	14
Dipendenti in servizio: di ruolo	21	21	21
Dipendenti in servizio: non di ruolo	36	36	36

### Forza lavoro e spesa per il personale

Spesa per il personale	2020	2021	2022
Spesa per il personale complessiva	1.500.927,09	1.419.200,00	747.900,00

Per l'anno 2021 si presume un'ulteriore proroga per cui sono stati allocati nello schema di bilancio gli stanziamenti di spesa correlati a quelli di entrata corrispondenti ( trasferimenti statali e regionali)

Per l'anno 2022 non sono previsti stanziamenti per il personale a tempo determinato ( ex LPU-LSU) che si presume saranno stabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni.

### **2.3.3 - Opere pubbliche e investimenti programmati**

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Il piano delle opere pubbliche fa riferimento al triennio 2018-2020 ed elenco annuale 2018, approvato con delibera di consiglio comunale n. 19 del 26 aprile 2018, e riporta le risultanze di cui al prospetto che segue:

## Obiettivo strategico 1

- a) Adeguamento sismico e impiantistica Palazzo di Giustizia;
- b) Sistemazione e messa in sicurezza Cimitero Comunale- Rifacimento muro di recinzione viabilità comunale;
- c) Messa in sicurezza e sistemazione Villa Comunale.
- d) Valorizzazione della Centralina Idroelettrica di proprietà comunale.

## **2.3.4 - Alienazione e valorizzazione del patrimonio**

### **Piano delle alienazioni e valorizzazione**

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione e valorizzazione del proprio patrimonio.

Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi.

In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale .

Come noto l'alienazione di alcuni beni immobili è stata oggetto di precedenti provvedimenti e per ultimo, del piano di riequilibrio rimodulato nel quale viene infatti prevista la realizzazione di somme importanti che concorreranno al risanamento finanziario dell'Ente. Di seguito l'elenco dei beni patrimoniali non strumentali da poter alienare e da valorizzare.

## ALLEGATO A

### BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

1. Immobile ex scuola elementare in loc. Saliano, non accatastato, utilizzato per metà come ambulatorio medico e spazio dove tenere incontri pubblici, per l'altra metà utilizzata dal locale centro sociale;
2. Immobile ex scuola elementare in località " Balzata", non accatastato, in parte adibito a sede di scuola materna comunale, per metà utilizzato dal locale centro sociale;
3. Immobile ex scuola elementare in località " Poverella", in catasto al foglio di mappa n. 34, particella 66, in parte utilizzato dal locale circolo sociale. E' stata acquisita al patrimonio disponibile comunale con delibera di c.c. n. 63 del 21/ dicembre 20101;
4. Immobile ex " Chiesa di S. Giuseppe" oggi adibito a museo di Arte Sacra in dicato in catasto di Rogliano al foglio di mappa n. 5, part. N. 341, è stato acquisito al patrimonio disponibile comunale con delibera di C.C. n. 14 del 08/08/2013;
5. Immobile ex carcere mandamentale in Rogliano, distinto in catasto al foglio n. 5, part. 242, attualmente risulta inagibile;
6. Parte sita all'ultimo piano dell'immobile ex Saub in Rogliano, didtinto in catasto al foglio n. 5, part. 342 attualmente occupato dall'Associazione Costruire il Domani;
7. Parte sita al primo piano dell'immobile ex Saub in Rogliano, distinta in catasto al foglio n. 5, part. 342 attualmente occupata dall'Associazione Costruire il Domani;
8. Immobile ex mattatoio comunale a Rogliano, non accatastato, attualmente adibito a locale deposito;
9. Immobile ex chiesa di Costantinopoli in Roglinao, distinta in catasto al foglio n. 7, part. B, attualmente adibita a locale deposito;
10. Complesso ex convento dei Padri Capuccini, in catasto al foglio n. 7, part. 232 con annessa Chiesa del Carmine , in catasto al foglio n. 7, part. A, attualmente inagibile;
11. Immobile ex ostello della gioventù in Rogliano, non accatastato, attualmente utilizzato dal locale gruppo Scaut;
12. Locale Commerciale sito al piano terra del Palazzo Comunale, distinto in catasto al foglio n. 5, part.361, concesso in locazione;
13. Locale Commerciale sito al piano terra del Palazzo Comunale, distinto in catasto al foglio n. 5, part.361, concesso in locazione;
14. Locale Commerciale sito al piano terra del Palazzo Comunale, distinto in catasto al foglio n. 5, part.361, concesso in locazione;
15. Locale Commerciale sito al piano terra del Palazzo Comunale, distinto in catasto al foglio n. 5, part.361, concesso in locazione;
16. Locale commerciale ad uso bar sito all'ingresso della Villa Comunale, concesso in locazione;
17. Immobile ex scuola materna statale, sito a Piazza Morelli in Rogliano, distinta in catasto al fogliop n. 6, part. 140, concesso in parte alla Provincia di Cosenza per ospitare la sede dell'Ufficio Locale coordinato del Centro per L'impiego;
18. Immobile al Centro Sociale per anziani, sito alla via R. Elena in Rogliano;
19. Struttura ex area mercantile, sita alla Via V. Gallo in Rogliano, non accatastata;
20. Alloggio ERP sito in località Saliano in Rogliano, distinto in catasto al foglio n. 14, part. 328, acquisito al patrimonio a seguito di trasferimento da parte dell'Agenzia del Demanio;
21. Alloggi di ERP siti alla Via Largo Risorgimento in Rogliano, distinto in catasto al foglio n. 6, part. 589, acquisito al patrimonio a seguito di trasferimento da parte dell'Agenzia del Demanio.  
Sono stati acquisiti n. 6 alloggi, due dei quali sono stati alienati.
22. Alloggi di ERP siti alla via largo Risorgimento in Rogliano, distinti in catasto al foglio n. 6, part. 590, acquisti al patrimonio a seguito del trasferimento da parte dell'Agenzia del demanio.  
Sono stati acquisiti n. 3 alloggi, uno dei quali è stato già alienato.
23. Alloggi comunali siti alla via Cavour in Rogliano, distinti in catasto al foglio n. 6, part. 100: In numero di 8 sono stati concessi in locazione ai sensi della legge regionale n.323/96;
24. Alloggio di ERP sito in via Largo Giovanni XXIII, distinto in catasto a lfoglio n. 5, part. 808, sub. N. 4 (proveniente dall'ex agenzia del demanio dello Stato);
25. Alloggio di ERP sito in via Largo Giovanni XXIII, distinto in catasto a lfoglio n. 5, part. 808, sub. N. 6 (proveniente dall'ex agenzia del demanio dello Stato);

26. Alloggio di ERP sito in via Largo Giovanni XXIII, distinto in catasto a lfoglio n. 5, part. 808, sub. N. 8 (proveniente dall'ex agenzia del demanio dello Stato);
27. Parti siti al piano terra e al piano secondo, con annesso giardino, del palazzo "Ricciulli", in catasto al foglio n. 6, part. 300, acquisite al patrimonio qualche anno addietro;
28. Struttura adibito al " palazzetto dello sport" sito alla via E. Altomare, non accatastato;
29. Struttura polifunzionale sita alla via E. Altomare, non accatastata;
30. Terreno bosco, denominato " Triangolo Toscano " in agro del Comune di Aprigliano (CS), distinto in catasto al foglio n. 54, part n. 9-10-11-12;
31. Terreno bosco denominato " Montenero", in agro del Comune di San Giovanni in Fiore, distinto in catasto al foglio n. 30, part. N. 10-11-12-19-20-21-22-23-24-25-41. Dopo anni di occupazione temporanea da parte dl'Afor, è stato riconsegnato al Comune;
32. Alloggio custode area mattatoio, sito alla via Palmenti, non accatastato;
33. Immobile adibito a Caserma dei Carabinieri, sito alla via E. Altomare in Rogliano, non accatastato;
34. Immobile adibito a sede del " Giudice di pace" sito alla Via E. Altomare in Rogliano, non accatastato.

## ALLEGATO B

### PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

1. Relativamente ai punti 11.22.32.33 dell'elenco dei beni immobili non strumentali ( allegato A) per l'Ente si conferma la concessione in locazione;
2. Alloggi di ERP di cui ai punti 23.24.25.26 dell'elenco ( allegato A) è prevista la concessione in locazione in favore degli attuali occupanti;
3. Immobile ex carcere mandamentale di cui al punto n. 5. dell'elenco ( allegato A) è interessato da un progetto di ristrutturazione per la creazione di alloggi di edilizia sociale, da offrire in locazione ai sensi L. R. n. 36/08;
4. Struttura Area Mercantile di cui al punto n. 19 dell'elenco (all.A): è inserita nel programma di riqualificazione urbana presentato ai sensi del D.del Ministero Infrastrutture e Trasporto n. 2295 del 26/03/2008 di cui al D. Regione Calabria n. 12368 del 10/09/2008;
5. Bosco denominato " Montenero" di cui al punto 31 dell'elenco ( all.A) : sono in corso le procedure di perfezionamento per le operazioni di taglio colturale e la vendita del materiale legnoso;
6. Parti del palazzo " Ricciulli" di cui al punto n. 24 dell'allegato A: sono inserite nell'ambito di un progetto intercomunale, mirato alla riqualificazione e valorizzazione di Centri Storici.

## **CONCLUSIONI**

Il presente DUP, per quanto ovvio, è logica conseguenza in termini di previsione economico-finanziaria della ricognizione della situazione esistente ad oggi, approfondita a seguito della predisposizione del piano di equilibrio come rimodulato ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.10 del 06/03/2018, e dell'approvazione del Conto del Patrimonio al 31/12/2017 approvato dal Consiglio Comunale il 16/11/2018 con delibera n. 33 .

A tal proposito si evidenzia che il piano precedentemente approvato non aveva avuto alcun riscontro alla data di quello rimodulato da parte del Ministero degli Interni e della Corte dei Conti, per cui le scelte programmatiche di cui al presente documento, tengono conto degli obiettivi di risanamento che questa Amministrazione intende perseguire.

Come già inserito nel DUP 2018-2020, il Ministero degli Interni ha comunicato l'importo di euro 1.691.100,00 quale fondo massimo di rotazione concedibile ad avvenuta approvazione del piano, importo già previsto nello schema di bilancio sia nella parte entrata (titolo II) sia nella parte uscite (titolo I) conformemente ad analoghe indicazioni Ministeriali.

E' da precisare che a seguito della finanziaria 2019, con nota n. 1171 del 30/01/2019, l'Amministrazione Comunale ha richiesto e ottenuto l'anticipazione del 50% dell'importo complessivo concedibile .